

Festival I sindacati: «Fondamentale evitare di essere estromessi dai cicli produttivi» Sostenibilità, il lavoro di qualità alleato della transizione ecologica

» Il lavoro di qualità al centro della transizione ecologica e del modello di sviluppo sostenibile: un progetto che sia davvero inclusivo e capace di investire sulle filiere produttive e formative. Al Festival per lo Sviluppo sostenibile di Parma, il nuovo Patto per il lavoro e per il clima – recentemente siglato dalla Regione Emilia-Romagna con enti locali, sindacati, imprese, università, scuole, associazioni e mondo delle professioni – è stato al centro di un incontro che ha coinvolto i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil.

«Uno degli aspetti cruciali, per centrare l'obiettivo della sostenibilità, è creare le condizioni e dotarsi di strumenti per far sì che i lavoratori non si trovino al di fuori dai cicli produttivi, per effetto dei processi di trasformazione che riguardano le attività» ha affermato Elisa Camellini.

«Non lasciare indietro nessuno - ha proseguito la segretaria confederale Cgil Parma -. Questo è il principio su cui va ascrivita la giusta transizione, che vuol dire accompagnare per creare nuove imprese e nuove competenze, salvaguardando l'occupazione: significa riqualificare e ri-professionalizzare i lavoratori».

«La sostenibilità richiama un'accezione di solidarietà, fra le generazioni di oggi e quelle future» ha ricordato Angela Calò, segretaria generale aggiunta Cisl Parma e Piacenza, durante l'incontro moderato dal sociologo Emanuele Leonardi e che, al Campus universitario, ha visto la partecipazione, tra gli altri, di [Luigi Giove](#) e Filippo Pieri, rispettivamente segretari generali regionali di Cgil e Cisl, e di Massimo Zanirato della Uil Emilia-Romagna. Che, dal canto loro, hanno invece ribadito come la nostra regione debba conti-

nuare ad essere «un territorio attrattivo per le imprese e per le persone».

«Ma la sostenibilità – ha quindi ripreso Calò – deve essere posta in connessione con la persona e il lavoro. Il tema della sicurezza sul lavoro diventa fondamentale. È necessario, se non addirittura urgente, che ci sia un rinnovato atto di responsabilità collettiva fra Governo, istituzioni e parti sociali, per la salute e la sicurezza sul lavoro: bisogna partire dalla prevenzione, intensificare e migliorare i controlli».

Mariolina Tarasconi, segretaria generale aggiunta Uil Parma e Piacenza, si è invece focalizzata sulla responsabilità sociale d'impresa, «che dovrebbe essere favorita da incentivi fiscali e meccanismi di premialità per gli investimenti anche in materia di sostenibilità».

V.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Produttività e ambiente

Il nuovo Patto per il lavoro e il clima è stato al centro di un incontro con i sindacati.



Superficie 30 %